

# STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO

37121 Verona - Via Armando Diaz, 24 Fax N°. 045/591884

Avv. STEFANIA SARTORI  
Patrocinante in Cassazione  
e-mail: stefa.sartori@tiscali.it  
Tel. 045/592686

Avv. CRISTINA BEGAL  
Patrocinante in Cassazione  
e-mail: begal.cristina@gmail.com  
Tel. 045/597518

Dott. PIERGIORGIO SCAPPINI  
Dottore commercialista - Revisore contabile  
Tel. 045/8012283

Avv. FAUSTO SCAPPINI  
Patrocinante in Cassazione  
e-mail: fausto.scappini@avvfaustoscappini.it  
e-mail: segreteria@avvfaustoscappini.it  
Tel. 045/8033826

Dott. DANIELE GIACOMAZZI  
e-mail: daniele.giacomazzi@avvfaustoscappini.it

Avv. FRANCESCA AMBROSI  
e-mail: ambrosi\_francesca@libero.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2014 - 0038070 del 18/11/2014

Spett.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di  
Valutazione Ambientale - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 - Roma;

raccomandata r.r. - pec: [DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Spett.

**ITALFERR S.P.A.**

Responsabile dell'unità Organizzativa Costruzioni - Via G. Galati, 71 - 00155  
Roma

raccomandata r.r. - pec: [italferr@legalmail.it](mailto:italferr@legalmail.it)

Spett.

**COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA**

Responsabile Ufficio Lavori Pubblici  
Piazza degli Alpini 4 - Castelnuovo del Garda

pec: [protocollo@castelnuovodg.it](mailto:protocollo@castelnuovodg.it)



Verona li 06/11/2014

Oggetto: **PROGETTO DEFINITIVO E VALUTAZIONE DI IMPATTO  
AMBIENTALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA AV/AC  
MILANO - VERONA: LOTTO FUNZIONALE BRESCIA - VERONA -  
OSSERVAZIONI.**

Si trasmettono, per conto della signora Silvana Salardi e dell'Associazione Castelnuovo Futura le osservazioni predisposte nei confronti del progetto definitivo e valutazione di impatto ambientale per la realizzazione della linea ferroviaria Av/Ac Milano - Verona: Lotto Funzionale Brescia - Verona.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento ed integrazione e si porgono distinti saluti.

Avv. Fausto Scappini

si riceve solo su appuntamento

**ORIGINALE**

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di  
Valutazione Ambientale - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 - Roma;

raccomandata r.r.

pec: [DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

**ALLA SOCIETA' ITALFERR S.P.A.**

Responsabile dell'unità Organizzativa Costruzioni - Via G. Galati, 71 - 00155  
Roma

raccomandata r.r. pec: [italferr@legalmail.it](mailto:italferr@legalmail.it)

e per conoscenza

**AL COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA**

Responsabile Ufficio Lavori Pubblici - Piazza degli Alpini 4 - Castelnuovo  
del Garda.

pec: [protocollo@castelnuovodg.it](mailto:protocollo@castelnuovodg.it)

\*\*\* \*\*

**OSSERVAZIONI**

**al progetto definitivo del 31 marzo 2014 ed alla Valutazione di  
Impatto Ambientale della linea A.V/A.C Torino Venezia - tratta  
Milano Verona lotto funzionale Brescia - Verona**

Il sottoscritto avv. Fausto Renzo Scappini del Foro di Verona, C.F.  
SCPRZF53R20E349V, con fax n. 045/591884, e posta elettronica certificata  
[avvrenzofaustoscappini@puntopec.it](mailto:avvrenzofaustoscappini@puntopec.it). con studio in Verona, Via Diaz 24  
procuratore in virtù di mandato in calce al presente atto di **SILVANA  
SALARDI**, nata a Castelnuovo del Garda il \_\_\_\_\_, residente a  
Castelnuovo del Garda in \_\_\_\_\_ che

interviene in proprio in qualità di cittadina del Comune di Castelnuovo del Garda nonché quale rappresentante di **CASTELNUOVO FUTURA**, associazione locale di carattere ambientale portatrice di interessi collettivi e diffusi che vengono pregiudicati dall'approvazione del progetto definitivo del tracciato della Linea A.V/A.C Torino Venezia - Tratta Milano Verona Lotto Funzionale Brescia - Verona

### ESPONE

#### 1) L'INTERESSE DELL' ESPONENTI.

La signora Silvana Salardi interviene come cittadina del Comune di Castelnuovo del Garda. Essa, in quanto residente a Cavalcaselle di Castelnuovo del Garda, ha un interesse concreto ed attuale, oltre che rilevante, nel presentare delle osservazioni nei confronti del progetto definitivo del tracciato della Linea A.V/A.C Torino Venezia - Tratta Milano Verona Lotto Funzionale Brescia - Verona.

La signora Silvana Salardi, inoltre, interviene in qualità di rappresentante dell'Associazione **CASTELNUOVO FUTURA**, associazione locale di carattere ambientale, portatrice di interessi collettivi e diffusi che vengono pregiudicati dall'approvazione del progetto definitivo del tracciato della Linea A.V/A.C Torino Venezia - Tratta Milano Verona Lotto Funzionale Brescia - Verona.

In entrambi i caso, pertanto, vi è la legittimazione a presentare le osservazioni al progetto definitivo del tracciato della Linea A.V/A.C Torino Venezia - Tratta Milano Verona Lotto Funzionale Brescia - Verona ed allo studio di impatto ambientale ai sensi degli artt. 166 del D. Lgs. n. 163/2006 e art. 183 del D. Lgs. n. 163/2006.

\*\*\* \*\*

## 2) RICHIESTA DI SPOSTAMENTO DEL TRACCIATO.

Considerate le fragilità idrogeologiche presenti sul territorio interessato dalla linea AV/AC nei comuni di Castelnuovo del Garda, Peschiera del Garda, Sona e Sommacampagna, e l'alto valore paesaggistico, ambientale e culturale del territorio interessato, e il danno che sarebbe arrecato a tutto il tessuto economico e turistico dell'area, chiediamo lo spostamento del tracciato a sud delle Colline Moreniche del Basso Garda.

\*\*\* \*\*

## 3) OSSERVAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO ED ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.

Il sottoscritto procuratore per conto degli esponenti presenta le seguenti

### OSSERVAZIONI

#### Osservazione n. 1.

Tra le prescrizioni contenute nella Deliberazione 5 dicembre 2003 del CIPE vi è quella relativa ai beni archeologici.

Nell'approvazione del progetto preliminare il Ministero ha dunque prescritto quanto segue:

*"Si dovrà prevedere l'elaborazione di una cartografia archeologica aggiornata, basata su uno studio storico toponomastico ed uno studio geologico, sedimentologico e dei paleovalvei ed integrata con la lettura delle fotografie aeree. Si dovrà inoltre prevedere una ricognizione archeologica preliminare di superficie. In corrispondenza delle aree risultanti con criticità archeologica si dovranno prevedere saggi e scavi stratigrafici in estensione.....Al fine di valutare appieno l'impatto dell'Opera sul patrimonio archeologico si è pertanto valutato di inserire le attività archeologiche tra le prestazioni da iniziare immediatamente dopo*

*l'approvazione del CIPE".*

La relazione generale di tratta nulla viene previsto per l'intero Comune di Castelnuovo del Garda.

Tuttavia, all'altezza del Colle San Lorenzo, non è indicato alcun vincolo di qualsiasi genere relativo alle due antiche chiese, la Chiesa di San Lorenzo del XVI secolo, e la Chiesa della Madonna degli Angeli anch'essa molto risalente, nonché delle aree circostanti (**doc. all. n. 1**).

Non è altresì evidenziata alcuna misura di protezione e tutela del Parco Agricolo Madonna degli Angeli, che è di rilevante valore storico, paesaggistico, ambientale e anche dal punto di vista socio-culturale, per essere il luogo dove si svolge la Millenaria Fiera di Cavalcaselle.

Si osserva che la Giunta del Comune di Castelnuovo del Garda con deliberazione n. 72 del 24 aprile 2012 che si allega (**doc. all. n. 2**) ha approvato un atto di indirizzo per porre in atto tutte le iniziative finalizzate a compiere indagini preliminari, storiche e archeologiche, per individuare le origini del monumento storico ed eventuali ulteriori resti nelle aree circostanti per la chiesetta della Madonna degli Angeli e dell'area di pertinenza al fine di predisporre un piano di valorizzazione, recupero e protezione del sito.

Con determinazione n. 7 del 17 maggio 2012 che si allega (**doc. all. n. 3**) ha incaricato un'archeologa professionista al fine di svolgere l'attività di coordinamento e controllo delle indagini archeologiche preliminari da svolgersi in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologica competente per territorio.

Al momento l'indagine è ancora in corso e tuttavia il bene archeologico è presente.

Si osserva che dal tracciato della Linea AV/AC non è possibile comprendere se il bene archeologico presente sul Colle San Lorenzo verrà lasciato integro.

Si propone pertanto di integrare il progetto definitivo con l'indicazione dei beni archeologici presenti sul Colle San Lorenzo apportando al tracciato tutte le modifiche necessarie per salvaguardare tale bene nonché di disporre tutte le misure compensative necessarie ricorrendo anche al recupero ed alla conservazione dei beni da tutelare.

\*\*\* \*\*

#### Osservazione n. 2.

Tra le prescrizioni contenute nella Deliberazione 5 dicembre 2003 del CIPE vi è quella relativa alle cave. Nell'approvazione del progetto preliminare il Ministero ha prescritto quanto segue:

*"..... il soggetto aggiudicatore dovrà comunque approvvigionarsi negli ambiti più facilmente accessibili al fine di limitare i costi ed evitare turbative di mercato ..... Si prescrive inoltre che: ..... per ciascuno dei siti individuati dovrà essere redatto uno specifico progetto, corredato di indagini geologiche e geotecniche finalizzate ad accertare la disponibilità e l'idoneità dei materiali inerti, ad al progetto di recupero delle aree ad intervento estrattivo terminato; f) al fine di limitare l'escavazione del materiale vergine il soggetto aggiudicatore, nella salvaguardia delle caratteristiche tecniche atte a soddisfare gli standard prestazionali del capitolato per la realizzazione delle linee ferroviaria AC/AV, utilizzerà per quanto possibile inerti provenienti da recupero, in particolare per la realizzazione di rilevati stradali.....".*

Il Ministero ha prescritto che si debba utilizzare prioritariamente le cave già esistenti. In secondo luogo ha prescritto l'obbligo di predisporre un

progetto di recupero delle aree ad intervento estrattivo terminato.

Si chiede pertanto che il progetto definitivo venga integrato con lo studio delle cave già esistenti nei Comuni della Provincia di Verona già interessati dal tracciato escludendo, ove possibile, la nuova attività estrattiva a Castelnuovo del Garda.

Si chiede, inoltre, che il progetto definitivo venga integrato con un preciso progetto di recupero dell'area ad intervento estrattivo terminato che preveda la realizzazione di opere di mitigazione e di utilizzo dell'area tali da escludere qualsiasi possibilità che la cava venga successivamente utilizzata come discarica.

Si chiede, inoltre, che, a titolo di compensazione, il progetto definitivo venga integrato con la previsione che l'area oggetto di escavazione, opportunamente recuperata, venga ceduta in proprietà al Comune di Castelnuovo del Garda con un vincolo di destinazione che ne preveda un uso naturalistico.

\*\*\* \*\*

### Osservazione n. 3.

Tra le attività da avviare in via anticipata proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la Deliberazione 5 dicembre 2003 del CIPE vi è quella relativa ai siti inquinati.

Nell'approvazione del progetto preliminare il Ministero ha dunque prescritto la preliminare risoluzione delle interferenze con i siti inquinati critici con attività che includa l'acquisizione, per via bonaria delle aree, il progetto esecutivo dell'intervento di messa in sicurezza e/o bonifica, l'espletamento delle eventuali procedure autorizzative, l'avvio delle attività di messa in sicurezza e/o bonifica.

Nel Comune di Castelnuovo del Garda, sul tracciato interessato dalla AV/AC esiste la discarica di rifiuti solidi urbani denominata Mischi, a sud dell'innesto a trombeta del futuro casello autostradale di Castelnuovo del Garda.

Si tratta di un sito inquinato per il quale il Comune di Castelnuovo del Garda ha già stanziato delle somme per tamponare l'inquinamento.

Nel progetto definitivo AV/AC il sito non è stato considerato.

Si chiede che il progetto definitivo venga integrato con l'individuazione della Cava Mischi come sito inquinato da assoggettare ad un preciso progetto di recupero dell'area.

\*\*\* \*\*

#### **Osservazione n. 4.**

Non risulta che il progetto definitivo contenga la valutazione degli effetti cumulati e sinergici.

La carenza può determinare effetti rilevanti sulla compatibilità ambientale dell'opera in quanto essa si aggiunge ad altre azioni passate, presenti e future.

Gli impatti cumulativi possono risultare da azioni singolarmente di minore importanza, ma significative nel loro insieme, che hanno luogo in un determinato periodo di tempo. Ogni impatto preso singolarmente resta al di sotto del valore di soglia, ma impatti della stessa natura, che colpiscono le medesime componenti ambientali possono sommarsi e concorrere a superare il valore di soglia.

L'impatto cumulativo è peraltro previsto da precise disposizioni di legge nazionali e di sentenze della Corte di Giustizia dell'UE che ha ritenuto obbligatorio *includere in un progetto un'analisi degli effetti cumulativi*



*sull'ambiente che tale progetto può produrre se viene considerato congiuntamente ad altri progetti giacché una tale analisi "è necessaria per garantire che la valutazione comprenda l'esame di tutti gli effetti notevoli sull'ambiente".*

Senza la valutazione cumulata degli effetti prodotti da infrastrutture di trasporto e da impianti presenti nell'area contigua al tracciato, il giudizio di compatibilità ambientale risulta inadeguato a rappresentare gli effetti del progetto sull'ambiente.

Si richiede l'integrazione della VIA con la valutazione degli effetti cumulativi prodotti da infrastrutture di trasporto e da impianti presenti nell'area contigua al tracciato AV/AC.

\*\*\* \*\*

#### **Osservazione n. 5.**

Non risulta che il progetto definitivo contenga la valutazione ambientale strategica istituita dalla direttiva comunitaria 2001/42/CE.

La VAS costituisce lo strumento per una sostenibilità ambientale particolarmente utile in aree vaste di territorio.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001 è stato approvato il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica, piano che è stato allegato come documento tecnico. Il decreto contiene un riferimento specifico alla Valutazione Ambientale Strategica: infatti, nel richiamare lo schema di PGTL, ribadisce che *"Nella realizzazione del Piano sarà dato carattere di priorità a quelle opere che abbiano superato positivamente la prevista Valutazione ambientale strategica"*.

L'art. 11 del D. Lgs. N. 152/2006 stabilisce che la VAS debba essere effettuata anteriormente all'approvazione del piano o del programma, ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa, e comunque durante la

fase di predisposizione dello stesso. Relativamente alla relazione tra VAS e VIA la normativa vigente all'art 11 comma 5 del Titolo II del D. Lgs. n. 152/2006 stabilisce che *"i provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge"*.

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con la Valutazione Ambientale Strategica.

\*\*\* \*\*

**Osservazione n. 6.**

Tra le prescrizioni inserite dal CIPE nel provvedimento di approvazione del progetto preliminare è stato raccomandato al soggetto aggiudicatore di realizzare, in parte come intervento funzionale alla cantierizzazione ed in parte come intervento di compensazione, la variante della ex S.S. 11 nelle caratteristiche geometriche ed estensione descritte nella delibera della Regione Veneto concordando con la Regione Veneto e la Provincia di Verona che la progettazione e l'esecuzione dell'asse viario in oggetto venga attuata a cura della provincia stessa dietro contribuzione della TAV.

Nel progetto definitivo la variante della ex S.S. 11 non risulterebbe finanziata né la sua esecuzione risulterebbe funzionale alla cantierizzazione né contestuale all'esecuzione della linea AV/AC.

La variante alla ex S.S. 11 costituisce per il Comune di Castelnuovo del Garda un'opera imprescindibile per il fatto che l'attuale tracciato attraversa il centro abitato di Castelnuovo del Garda.

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con gli opportuni chiarimenti ed integrazioni che garantiscano il rispetto delle prescrizioni

inserite dal CIPE nel provvedimento di approvazione del progetto preliminare, prevedendo la realizzazione della variante della ex S.S. 11 in parte come intervento funzionale alla cantierizzazione ed in parte come intervento di compensazione in modo contestuale alla cantierizzazione.

\*\*\* \*\*

**Osservazione n. 7.**

In base alle prescrizioni del CIPE il progetto definitivo dovrebbe contenere la progettazione del recupero delle aree di cantiere e delle relative mitigazioni in relazione a specifiche esigenze territoriali e in accordo con le amministrazioni locali.

E' evidente, per il Comune di Castelnuovo del Garda, l'importanza di tale progettazione prevista per l'attuazione degli interventi preliminari atteso che il suo territorio viene inciso pesantemente dai lavori essendo presenti aree di stoccaggio, aree logistiche e cantieri operativi ed essendo il territorio interessato da consistenti lavori di esecuzione anche a ridosso dei centri abitati

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con la progettazione del recupero delle aree di cantiere e delle relative mitigazioni in relazione a specifiche esigenze territoriali e in accordo con il Comune di Castelnuovo del Garda per quanto riguarda i cantieri di competenza.

\*\*\* \*\*

**Osservazione n. 8.**

Per quanto riguarda la fase esecutiva in base alle prescrizioni del CIPE il progetto definitivo deve contenere le indicazioni atte a garantire l'assenza di contaminazioni nei terreni occupati dai cantieri e, se necessario, la bonifica prima della sistemazione finale.

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con la previsione di meccanismi procedurali che consentano una forma di coordinamento in fase esecutiva tra il Comune di Castelnuovo del Garda ed il soggetto esecutore al fine di monitorare gli effetti momentanei e definitivi che i lavori e l'opera eserciteranno sia sull'ambiente che sulla collettività.

\*\*\* \*\*

**Osservazione n. 9.**

In base alle prescrizioni del CIPE in fase di sviluppo del progetto definitivo, si dovrà procedere ad una serie di misure negli edifici posti in prossimità di elettrodotti (di progetto) per verificare se le radiazioni non siano superiori a quelle di legge. Nella documentazione del progetto definitivo non è chiaro se il controllo dei livelli emessi dall'elettrodotto negli edifici posti in prossimità dello stesso avverrà in fase di sviluppo del progetto definitivo o successivamente.

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con l'indicazione specifica della fase di controllo dei livelli emessi dall'elettrodotto negli edifici posti in prossimità dello stesso.

\*\*\* \*\*

**Osservazione n. 10.**

In base alla delibera del CIPE le opere di mitigazione ambientale, con particolare riferimento ai tratti in corrispondenza di centri abitati, nuclei abitati sparsi e recettori sensibili in genere, dovranno essere oggetto di apposito accordo con le relative amministrazioni comunali che definisca anche le procedure di monitoraggio dei principali parametri ambientali interferiti, in modo da permettere il confronto *ante-operam/post-operam*.

Inoltre si prevede che tutte le opere dovranno essere eseguite con

standard qualitativo elevato, derivato dall'analisi di analoghi interventi già realizzati in ambito europeo.

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo concordando con l'Amministrazione comunale lo standard qualitativo delle opere di mitigazione ambientale ed il ripristino del terreno agricolo nelle tratte utilizzate provvisoriamente.

\*\*\* \*\*

**Osservazione n. 11.**

La relazione generale di tratta nel descrivere il progetto di monitoraggio ambientale al fine di assicurare la tempestività nella comunicazione delle indagini, per evidenziare in tempo utile eventuali anomalie, prevede che il trasferimento dati sia assicurato agli enti locali con la redazione di rapporti a cadenza annuale per l'intero periodo di realizzazione della linea ferroviaria.

Si ritiene che il termine di un anno sia eccessivamente lungo. Le relazioni all'Amministrazione comunale, infatti, consentono ai cittadini di venire a conoscenza dell'andamento dei lavori e costituiscono un requisito imprescindibile per rispettare il principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo prevedendo relazioni al Comune di Castelnuovo del Garda con cadenza più breve.

\*\*\* \*\*

**Osservazione n. 12.**

Tra le prescrizioni imposte con la delibera del CIPE vi sono quelle relative all'assetto idrogeologico. Nell'approvazione del progetto preliminare è stato previsto che il soggetto aggiudicatore dovrà sviluppare il

progetto definitivo con particolare attenzione le interferenze che l'opera potrà avere con il suolo e sottosuolo e con l'assetto idrogeologico locale, in particolare per la presenza di falde e per i possibili problemi connessi al loro drenaggio in corrispondenza di gallerie e trincee.

Viene imposta particolare attenzione nelle aree definite critiche e relative alla parte di tracciato ricadente nell'arco morenico del Garda.

Viene inoltre imposto al soggetto aggiudicatore di effettuare tutte le indagini geologiche, idrogeologiche e geotecniche essenziali per verificare la validità delle ipotesi progettuali e per consentire la scelta delle migliori soluzioni da adottare in fase di esecuzione dei lavori.

Dalla relazione generale di tratta e dalla complessiva progettazione definitiva risulta che per quanto riguarda il Comune di Castelnuovo del Garda non è stata rilevata la presenza di alcuni pozzi idrici comunali (Pozzo Loc. Zuccotti e Loc. Colle San Lorenzo) e pozzi privati.

Ciò consente di esprimere forti timori per l'alto rischio che i lavori possano intaccare i pozzi ed inquinare la falda acquifera.

Inoltre nel progetto definitivo sono carenti gli approfondimenti in ordine alla valutazione sull'impatto che l'opera avrà sui fiumi, sulle falde acquifere e sui pozzi esistenti nonché un'adeguata analisi sui rischi di prosciugamento di pozzi delle falde sotterranee causati dagli interventi in progetto.

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con un esame approfondito dei possibili rischi per il movimento degli acquiferi, degli effetti dell'opera definitiva sugli stessi e degli effetti delle lavorazioni su potenziali inquinamenti delle falde.

\*\*\* \*\*

**Osservazione n. 13.**

Risulta carente il riconoscimento della vocazione turistica del territorio comunale anche in previsione di possibili indennizzi per attività turistiche ed agricole e di possibili mitigazioni che consentano di diminuire l'impatto dei lavori sull'attività turistica.

Si propone di integrare il progetto definitivo con uno studio sul rapporto tra impatto dei lavori e stagione turistica.

\*\*\* \*\*

**Osservazione n. 14.**

Il territorio del comune di Castelnuovo del Garda è interessato da parecchie infrastrutture, autostrade, ferrovia, strada regionale e strade provinciali di notevole traffico e che provocano il trasporto dei materiali polverulenti (ghiaia, sabbia).

Anche la realizzazione della AV/AC provocherà una consistentissima movimentazione di mezzi e di materiali.

Si rileva la mancanza di un'analisi di impatto ambientale riguardante la formazione di polveri sottili e PM10 nei lavori di cantierizzazione della TAV.

Si chiede che il progetto definitivo venga integrato con uno studio maggiormente approfondito riguardante la formazione di polveri sottili e PM10 e che preveda che le strade di cantiere debbano essere costantemente bagnate per impedire qualsiasi divulgazione di polveri sottili. Inoltre le barriere antipolvere e le eventuali barriere antirumore (nel caso in cui i monitoraggi eseguiti nel corso dell'opera accertino un peggioramento dei limiti) devono essere previsti anche nei cantieri operativi e nei cantieri di armamento.

\*\*\* \*\*

**Osservazione n. 15.**

La documentazione progettuale risulta carente di un piano sull'utilizzo delle terre e le rocce di scavo necessarie per la costruzione dell'opera principale ma anche delle infrastrutture correlate e di cantiere.

Per tutto il tratto di competenza del territorio del Comune di Castelnuovo del Garda, si richiede che venga prodotto un dettagliato di piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi Deliberazione della Giunta Regionale n. 1773 del 28.08.2012 e D.M. n. 161 del 10.08.2012 e s.m.i., per regolamentare le attività di scavi, sbancamenti e riporti.

\*\*\* \*\*

**Osservazione n. 16.**

Il Consorzio Cepav 2 non ha presentato nessun cronoprogramma che detti i tempi necessari e propedeutici alla realizzazione della nuova linea AV/AC.

Si chiede l'integrazione del progetto definitivo con il cronoprogramma dettagliato dei lavori da realizzarsi sul territorio del Comune di Castelnuovo del Garda.

\*\*\* \*\*

**Osservazione n. 17.**

In base alle prescrizioni del CIPE nel progetto definitivo dovrebbe essere approfondita l'analisi dei livelli di rumore previsti in corrispondenza dei recettori interessati delle emissioni della infrastruttura in progetto, con particolare riguardo ai piani alti degli edifici, prevedendo delle simulazioni di approfondimento condotte con e senza mitigazioni, al fine di valutare l'efficacia delle stesse, ed i risultati dovranno essere riferiti a punti



rappresentativi della posizione, anche in altezza, dei recettori.

Il CIPE ha anche imposto che le opere di mitigazione garantiscano almeno il rispetto dei limiti di rumore previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 459 del 1998 in corrispondenza di tutti i recettori e che eventuali ulteriori interventi mitigativi, rispetto a quanto indicato nel progetto preliminare, che risultassero necessari a seguito degli approfondimenti specifici per conseguire la conformità ai limiti di rumore, andranno definiti e dimensionati nel progetto definitivo approfondendo l'analisi del clima acustico generato dall'opera in corrispondenza dei ricettori.

Il CIPE ha altresì previsto che per un miglior inserimento paesaggistico dovrà essere valutata la possibilità di utilizzare, per la protezione acustica, elementi naturali in luogo dei pannelli fonoassorbenti con misure di mitigazione da verificare anche mediante la concertazione con gli enti locali interessati nel corso dello sviluppo della progettazione definitiva.

La relazione generale di tratta, nel descrivere l'impatto dell'opera in relazione ai rumori evidenzia che i livelli sonori simulati negli scenari post operam e post mitigazione denotano un aumento generalizzato rispetto ai livelli simulati nell'ambito del progetto preliminare.

Inoltre si osserva che alcuni tratti del tracciato evidenziano la necessità di realizzare un consolidamento del terreno.

Si presume pertanto che gli infilaggi avverranno mediante percussione e ciò potrebbe determinare vibrazioni eccessive stante anche la presenza dell'abitato.

L'impatto da rumore sui territori contigui alle linee ferroviarie e il

relativo disturbo subito dai cittadini crescono con l'aumento della velocità dei treni.

Oltre al rumore generato dall'esercizio ferroviario esiste ed è notevole quello generato dalle attività costruttive presso i cantieri prodotto da movimenti veicolari e macchine operatrici.

Inoltre il rumore emesso da un treno non si propaga uniformemente nello spazio come quello del traffico autostradale ma presenta due piani di emissione preferenziali laterali e inclinati di circa 25/30 gradi sul suolo. In sostanza gran parte del rumore emesso è deviato verso l'alto il che impone barriere più elevate di quelle autostradali

Queste sono le fonti di rumorosità che saranno presenti sul territorio per un tempo stimato di 84 mesi.

Si chiede di esaminare meglio gli effetti dei lavori di consolidamento e di adottare le misure meno impattanti possibile sull'ambiente circostante.

Si chiede di esaminare con maggiore puntualità l'analisi dei livelli di rumore previsti in corrispondenza dei recettori interessati delle emissioni della infrastruttura in progetto, di eseguire una ulteriore verifica di abbattimento dei rumori e/o di mitigazioni dirette o indirette soprattutto in prossimità dei centri abitati e di concordare con il Comune di Castelnuovo del Garda la tipologia dei materiali da utilizzare per le misure compensative del rumore.

Si chiede, inoltre, di escludere dal progetto, adeguandolo, la richiesta di deroghe ai sensi della legge n. 447/95 soprattutto laddove si è in presenza di insediamenti.

\*\*\* \*\*

### Osservazione n. 18.

La relazione generale di tratta, nel descrivere l'impatto dell'opera in relazione alle vibrazioni evidenzia che gli aspetti inerenti il potenziale impatto vibrazionale la verifica è stata limitata ad una fascia di impatto potenziale individuata in 50 metri dal binario esterno.

Considerata la particolarità dell'opera, e le potenziali conseguenze sia naturalistiche che economico - commerciali, si richiede che la verifica vibrazionale venga estesa almeno quanto quella dei rumori, soprattutto laddove l'opera interferisce con attività agricole e dove è più intensa la presenza di abitazioni.

\*\*\* \*\* \*

### Osservazione n. 19.

Nel Comune di Castelnuovo del Garda l'impatto della viabilità di cantiere è molto pesante ed intrusivo.

Come strade di cantiere verranno usate molte strade comunali: Via Mantovana, Via XX Settembre, Via Stazione e la stessa S.R. 11.

Via Mantovana è una strada stretta e in alcuni punti insufficiente a permettere la circolazione a doppio senso. Inoltre la presenza del plesso scolastico di Cavalcaselle (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) e la necessità di salvaguardare l'incolumità dei bambini, rende assolutamente incompatibile e pericoloso il transito massiccio di mezzi pesanti.

Via XX Settembre rappresenta il centro storico di Cavalcaselle e un ulteriore appesantimento del traffico già intenso, andrebbe a peggiorare significativamente la qualità di vita dei cittadini.

Via Stazione è già notevolmente insufficiente al traffico attuale, in quanto assorbe il flusso veicolare proveniente dal mantovano ed attraversa

una zona densamente popolata.

Si propone di modificare ed integrare il progetto definitivo escludendo l'utilizzo delle suddette strade comunali e prevedendo delle strade di cantiere alternative. Si propone, inoltre, di valutare la viabilità in accordo e in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale in modo da renderle utili nel futuro e, a lavori ultimati, possano essere consegnate alla comunità come misura compensativa per i disagi provocati.

\*\*\* \*\*

Per tutti i sovraesposti motivi si chiede che il progetto definitivo venga integrato con le richieste formulate con le presenti osservazioni.

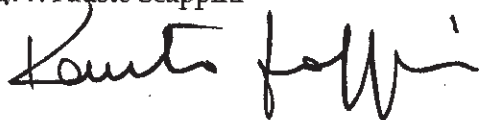
Si producono i seguenti documenti:

- 1) Mappa satellitare della Chiesa di San Lorenzo e della Chiesa della Madonna degli Angeli;
- 2) deliberazione n. 72 del 24 aprile 2012 della Giunta del Comune di Castelnuovo del Garda del Comune di Castelnuovo del Garda;
- 3) determinazione n. 7 del 17 maggio 2012 del Comune di Castelnuovo del Garda.

Castelnuovo del Garda (Verona) - Roma li 6 novembre 2014

Silvana Salardi

avv. Fausto Scappini



I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

Informazioni

OK

*Chiesa di San Lorenzo*



*Madonna degli Angeli*

Immagini © 2014 Google, Dati cartografici © 2014 Google 20 m



# COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

## Provincia di Verona



Ufficio: EDILIZIA PRIVATA

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.72 DEL 24-04-12

**Oggetto:** ATTO D'INDIRIZZO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI SITI DENOMINATI "MONTE CASTELLO" E "MADONNA DEGLI ANGELI" DI CAVALCASELLE.

#### LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che a Castelnuovo del Garda, in frazione Cavalcaselle, sono presenti due siti su cui si trovano monumenti di carattere storico-archeologico e più precisamente:

- La chiesetta della Madonna degli Angeli con la pregevole area di pertinenza;
- L'area del Monte Castello, ove sono visibili i ruderi dell'antico Castello della frazione di Cavalcaselle stessa;

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale è del parere di porre in atto tutte le iniziative finalizzate a:

- Compiere indagini preliminari, storiche e archeologiche, per individuare le origini dei monumenti storici ed eventuali ulteriori resti nelle aree circostanti;
- Predisporre un piano di valorizzazione, recupero e protezione di detti siti, tenendo in considerazione oltretutto che l'area del Monte Castello dovrà essere trasferita al Comune di Castelnuovo del Garda, parzialmente in virtù dell'accordo di pianificazione n. 4, sottoscritto dal signor Pietro Arvedi e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 28.12.2005, parzialmente come aree a standard del Fallimento Castello;
- L'area della Madonna degli Angeli deve essere conservata e valorizzata anche in considerazione dello svolgimento annuale dell'antichissima Fiera di Cavalcaselle;

CONSIDERATO inoltre che l'Amministrazione comunale, nella persona dell'Assessore delegato all'urbanistica, lo scorso venerdì 20 aprile ha già eseguito un sopralluogo ricognitivo delle aree di che alla presenza della dott.ssa Paola Fresco, archeologa, e della dott.ssa Brunella Bruno, ispettrice della Soprintendenza Archeologica del Nucleo Operativo di Verona;

EVIDENZIATO che all'esito del sopralluogo è emersa la necessità di procedere per stralci successivi, partendo da una prima raccolta di documentazione storica relativa agli insediamenti per poi proseguire con l'effettuazione di indagini archeologiche non invasive e tutte le operazioni utili alla stesura di una relazione descrittiva delle caratteristiche storiche e architettoniche dei siti;

DELIBERA

- 1) Di esprimere l'indirizzo di fare proprie le iniziative indicate in premessa, incaricando i competenti uffici comunali di adottare tutti gli atti necessari per le finalità sopra indicate, fermo restando l'ottenimento da parte dei proprietari delle aree, delle autorizzazioni necessarie.

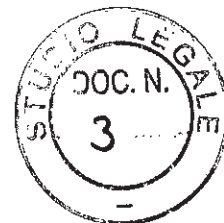
IL PROPONENTE  
(avv. Fausto Scappini)







**COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA**  
**Provincia di Verona**



N. 286 Reg. Gen.

**DETERMINAZIONE N. 7 del 17-05-2012**  
**AREA TECNICA EDILIZIA PRIVATA**

**OGGETTO: AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PER LO STUDIO STORICO E PER L'ATTIVITA' DI COORDIANMENTO E CONTROLLO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.**

PREMESSO che a Castelnuovo del Garda, in frazione Cavalcaselle, sono presenti due siti su cui si trovano monumenti di carattere storico-archeologico e più precisamente:

- La chiesetta della Madonna degli Angeli con la pregevole area di pertinenza;
- L'area del Monte Castello, ove sono visibili i ruderi dell'antico Castello della frazione di Cavalcaselle stessa;

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale è del parere di porre in atto tutte le iniziative finalizzate a:

- Compiere indagini preliminari, storiche e archeologiche, per individuare le origini dei monumenti storici ed eventuali ulteriori resti nelle aree circostanti;
- Predisporre un piano di valorizzazione, recupero e protezione di detti siti, tenendo in considerazione oltretutto che l'area del Monte Castello dovrà essere trasferita al Comune di Castelnuovo del Garda, parzialmente in virtù dell'accordo di pianificazione n. 4, sottoscritto dal signor Pietro Arvedi e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 28.12.2005, parzialmente come aree a standard del Fallimento Castello;
- L'area della Madonna degli Angeli deve essere conservata e valorizzata anche in considerazione dello svolgimento annuale dell'antichissima Fiera di Cavalcaselle;

CONSIDERATO inoltre che:

- l'Amministrazione comunale, nella persona dell'Assessore delegato all'urbanistica, lo scorso venerdì 20 aprile ha già eseguito un sopralluogo ricognitivo delle aree di che alla presenza della dott.ssa Paola Fresco, archeologa, e della dott.ssa Brunella Bruno, ispettrice della Soprintendenza Archeologica del Nucleo Operativo di Verona;
- all'esito del sopralluogo è emersa la necessità di procedere per stralci successivi, partendo da una prima raccolta di documentazione storica relativa agli insediamenti per poi proseguire

con l'effettuazione di indagini archeologiche non invasive e tutte le operazioni utili alla stesura di una relazione descrittiva delle caratteristiche storiche e architettoniche dei siti;

- A seguito di detto sopralluogo la Giunta Comunale, con deliberazione n. 67 del 24.04.2012, regolarmente esecutiva, ha fatto proprie le iniziative di cui al punto precedente indirizzando altresì i competenti uffici comunali ad adottare tutti gli atti necessari per le finalità sopra sopradescritte;

VISTA la proposta d'intervento, corredata di adeguato curriculum professionale, inoltrata dalla dott.ssa Paola Fresco e assunta al protocollo comunale al n. 8362 il 24.04.2012, da cui emerge la disponibilità della professionista a svolgere l'attività di coordinamento e controllo delle indagini archeologiche preliminari da svolgersi in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologica competente per territorio, impegnandosi inoltre alla redazione di una relazione di sintesi degli esiti delle indagini e dello studio, per un importo complessivo di € 5.000,00 oltre all'IVA;

#### **RICHIAMATI:**

- il vigente "Regolamento dei servizi da acquisirsi in economia" in particolare l'art. 7 comma 1 e 2;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 15/2012 di approvazione del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2012;
- il D.Lgs. n. 267/2000
- il D.Lgs n. 163/2006 (codice dei contratti pubblici).

#### **DETERMINA**

- 1) di procedere, per tutto quanto esposto in premessa, all'affidamento dell'incarico per lo studio storico e per l'attività di coordinamento e controllo delle indagini archeologiche preliminari alla dott.ssa Paola Fresco.
- 2) di impegnare la somma complessiva di € 6.050,00 al cap. 890.8 (cod. 1090103) "Incarichi professionali l'Area Tecnica Edilizia privata" del bilancio di Previsione es. fin. 2012.

**IL RESPONSABILE  
AREA TECNICA EDILIZIA PRIVATA  
CARLONI FIORELLA**

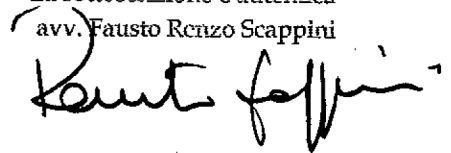
## PROCURA ALLE LITI

La sottoscritta SILVANA SALARDI, nata a Castelnuovo del Garda il \_\_\_\_\_ residente a Castelnuovo del Garda in \_\_\_\_\_ che interviene in proprio in qualità di cittadina del Comune di Castelnuovo del Garda nonché quale rappresentante di CASTELNUOVO FUTURA, associazione locale di carattere ambientale portatrice di interessi collettivi e diffusi che vengono pregiudicati dall'approvazione del progetto definitivo del tracciato della Linea A.V/A.C Torino Venezia - Tratta Milano Verona Lotto Funzionale Brescia - Verona delega a rappresentarla e difenderla nel corso di questo procedimento di approvazione del progetto definitivo contro Italferr - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e Ministero dell'Ambiente l'avv. Fausto Renzo Scappini del Foro di Verona, C.F. SCPRZF53R20E349V, con fax n. 045/591884, e posta elettronica certificata [avvrenzofaustoscappini@puntopec.it](mailto:avvrenzofaustoscappini@puntopec.it) Allo stesso viene conferita ogni facoltà di legge inerente alla procura alle liti, ivi compresa quella di presentare osservazioni al progetto definitivo, partecipare al procedimento di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo, inviare diffide, sottoscrivere gli atti, farsi sostituire da altri avvocati e procuratori ai quali vengono concesse le medesime facoltà. Elege domicilio presso il loro studio in Verona, Via Diaz 24. La presente viene sottoscritta anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto in ordine al trattamento dei dati personali l'autorizzazione al trattamento dei quali deve intendersi limitata a quanto necessario per lo svolgimento del mandato difensivo, dando atto anche di aver preso piena visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Salardi Silvana



La sottoscrizione è autentica  
avv. Fausto Renzo Scappini



## ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Mediante apposizione della firma digitale l'avv. Fausto Scappini dichiara che la presente copia per immagine su supporto informatico è conforme all'originale formato in origine su supporto analogico.